



MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA FONTANA DI PIAZZETTA VESCOVADO

Il primo intervento consisterà nella rimozione della malta ammalorata che verrà ripristinata con malta a base di calce, cromaticamente compatibile con l'originale, preservando però la riconoscibilità dei due elementi, a testimonianza del corretto approccio sul manufatto secondo la tecnica del restauro.

Esternamente la vasca quadrilobata poggia su uno zoccolo in botticino che riprende, nelle forme, l'andamento e la sagoma della vasca superiore e si appoggia su due gradini monolitici, a scalare, in pietra di Sarnico. Probabilmente in origine erano tre: il primo gradino risulta annegato nella pavimentazione in ciottoli attuale e avvolto delle radici dei tigli. Anche i gradini verranno puliti e restaurati per eliminare le disconnessioni tra le parti costituenti il basamento, aggravate dalla presenza dei tigli centenari che rappresentano oggi un problema significativo.

L'apparato radicale, infatti, da tempo sta generando discontinuità nella pavimentazione in ciottoli nonostante la presenza dell'anello in acciaio inox ottagonale che, in occasione del rifacimento e riorganizzazione della piazza negli anni '80 e dello spostamento dell'edicola, era stato inserito alla base dei fusti per contenere, il più possibile, lo sviluppo in superficie delle possenti radici.

Internamente la vasca presenta fratture plurime sulle quali, in passato, si è intervenuto con malte idrauliche oggi totalmente degradate sia per l'azione degli agenti atmosferici – geli, disgeli erosioni ecc. - che per le sostanze organiche rilasciate dai quattro tigli centenari.

La patina biologica, concentrata soprattutto in corrispondenza dello scarico interno della vasca spesso otturato, si è trasformata nel tempo in uno strato melmoso di deposito, indebolendo la tenuta della vasca stessa. La necessità di eliminare possibili perdite dalla vasca verso l'esterno verrà risolto utilizzando un prodotto impermeabile di riempimento, specifico per il restauro.

L'intervento sulla pavimentazione in ciottoli sarà limitato al ripristino della porzione interessata dagli scavi e alla rimozione degli anelli ottagonali in acciaio alla base dei tigli monumentali.

L'intervento di manutenzione sarà suddiviso in cinque fasi, così articolate:

- Rimozione della patina melmosa con raschietti e spazzole
- Trattamento disinfettante con prodotti biocidi
- Rimozione delle croste spesse di carbonato di calcio
- Idro lavaggio con acqua di rete per eliminare depositi di polveri e residui di impacchi di pulitura
- Sigillatura dei giunti con malte di calce idraulica o in alternativa apertura dei giunti ammalorati e ripristino con prodotti epossidici bi-componenti a bassissima viscosità

Inoltre, nell'ottica di allontanare il più possibile successivi interventi di restauro, sulla superficie della vasca verranno stesi un prodotto idrorepellente, per garantirne la tenuta, e un film in grado di proteggerla contro le scritte imbrattanti e la colatura di sostanze zuccherine dal fogliame sovrastante.

Per quanto riguarda l'impianto idraulico per prima cosa verrà realizzato a mano uno scavo dal pozzetto al piano di appoggio della fontana, facendo attenzione alla presenza di possibili sotto servizi di utenze private, per sostituire integralmente la vecchia tubazione (nel rispetto del tracciato originario), le saracinesche e i tratti di tubi di collegamento agli ugelli metallici originali, oggetto di pulizia. Questa operazione comporterà la rimozione temporanea della cimasa in graniglia dalla sommità della fontana e la sua successiva ricollocazione. Gli ugelli recuperati funzionalmente e ripuliti saranno ricollocati nelle proprie sedi.

Anche la tubazione dello scarico verrà sostituita con una nuova dalle stesse caratteristiche. Vista la presenza di ristagni d'acqua si procederà attraverso lo scavo a mano della pavimentazione fino ad intercettare il pozzetto di ispezione presente sul lato est della fontana.